

Sanità Un ragazzo della provincia di Bari colpito dal distacco della retina. Conca (M5S) attacca Emiliano

Medici in ferie, si opera a Verona

Contattati inutilmente quattro ospedali, alla fine è costretto a partire per il Veneto

di **Lucia Del Vecchio**

La denuncia del consigliere regionale del M5S, Conca.

a pagina 3

Il 9 agosto ha un distacco della retina. Chiama alcuni ospedali pugliesi per un intervento d'urgenza, ma ottiene un rifiuto «per ferie». Lo rimandano al 25 agosto. Si rivolge a Verona, dove lo ricoverano subito e lo operano il 12.

Vietato ammalarsi

In ospedale medici in ferie Respinto in Puglia corre ad operarsi a Verona

di **Lucia del Vecchio**

BARI «In Puglia è vietato ammalarsi a Ferragosto». Deve aver pensato questo il ragazzo di un paese della provincia di Bari a cui viene diagnosticato il distacco della retina. Sfortunatamente per lui è il 9 agosto. E gli ospedali contattati rispondono picche. Ma la malattia non conosce ferie. E il giovane va ad operarsi d'urgenza a Verona. Ricovero il 10, intervento il 12 e visita di controllo il 14 agosto. Tutto a posto.

A raccogliere lo sfogo del ragazzo è il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Mario Conca. Il racconto è paradossale, anche se lascia spazio a qualche interrogativo. Il giovane, spiega Conca, dietro suggerimento del suo oculista, chiama alcuni ospedali

pugliesi per ottenere il ricovero d'urgenza e l'intervento. Non va al Pronto Soccorso, neanche a quello del Policlinico di Bari, ma telefona direttamente nei reparti di oculistica, dove, evidentemente, gli è stato consigliato di chiamare, perché «ci sono professionisti esperti in quel tipo di interventi». Si tratta, effettivamente, di un intervento delicato. «Alzi la mano chi non cercherebbe il meglio sulla piazza», obietta Conca. Il ragazzo, spiega Conca, «telefona al Policlinico di Bari, agli ospedali di Andria e di Altamura, al Vito Fazzi di Lecce. Ma, uno dopo l'altro, la risposta è più o meno sempre la stessa: il primario non c'è, se ne parla dopo il 25 agosto».

Ma il distacco della retina non aspetta. Il ragazzo, impaurito dalle risposte, ma anche piuttosto arrabbiato, chiama Verona. Dove ottiene immediatamente visita, ricovero e intervento d'urgenza.

«Per Emiliano la sanità pugliese è tra le migliori in Italia? - affonda il consigliere regionale pentastellato - peccato che nella realtà sia completamente diversa e ai cittadini non rimanga altro che sperare di non ammalarsi a Ferragosto. Peccato che, nel caso specifico, se non si interviene immediatamente sulla retina, preferibilmente entro le 48 ore, si rischia di perdere la vista. Poco tempo per cercare un professionista libero nelle strutture pugliesi e cliniche private quasi tutte chiuse, continua il racconto di Conca,



Peso: 1-9%, 3-58%

e non resta che chiamare un ospedale di Verona. «Per fortuna tutto è andato per il meglio. Santa mobilità passiva - ironizza il consigliere a cinque stelle - e l'ulteriore conferma che la sanità raccontata da Emiliano non esiste. Esiste, invece, un sistema sempre più precario in cui a rimetterci sono naturalmente i pazienti».

La mobilità passiva (ovvero il flusso di fondi in uscita per la compensazione di prestazioni erogate a propri assistiti al di fuori dal territorio di competenza) in Puglia registra un saldo negativo - se-

condo l'Osservatorio **Gimbe** 2019 - pari a circa 200 milioni di euro. «Il problema non è solo relativo al periodo di ferie - attacca Conca - La verità è che manca una governance oculata, le direzioni generali sono lente anche perché la politica è assente. Non c'è un assessore alla Sanità. Il presidente Emiliano è impegnato in servizio permanente effettivo in campagna elettorale, non c'è un interlocutore a tempo pieno e adesso ha anche la delega all'agricoltura. Emiliano fa la politica sanitaria nei ritagli di tempo». Per

Conca, oltre alla carenza di personale e alle responsabilità politiche, c'è «una responsabilità anche in capo ai primari che non sempre trasferiscono i propri saperi ai loro aiuti».

Mario Conca (M5S)
Ho raccolto la storia del giovane che ha telefonato al Policlinico di Bari, agli ospedali di Andria e di Altamura, al Vito Fazzi di Lecce. Uno dopo l'altro hanno risposto più o meno nella stessa maniera: il primario non c'è, se ne parla dopo il 25 agosto

La vicenda

● A un giovane della provincia di Bari viene diagnosticato il 9 agosto il distacco della retina. Cerca di farsi operare con urgenza in diversi ospedali della Puglia, Chiama i reparti, dietro suggerimento del suo oculista, ma niente da fare. Allora, si rivolge a Verona dove lo ricoverano d'urgenza il 10 agosto e intervengono il 12. A raccogliere lo sfogo del giovane è il consigliere regionale del M5S, Mario Conca, che denuncia il fatto, accusa la Regione e stigmatizza il comportamento o dei primari

Un ragazzo della provincia di Bari con un distacco della retina costretto a Ferragosto a rivolgersi in Veneto



A sinistra il consigliere regionale del movimento 5 Stelle, Mario Conca che ha raccolto la denuncia del giovane costretto a rivolgersi a i medici di Verona per il distacco della retina. Tra le motivazioni, secondo il consigliere regionale, carenza di anestesisti, assenza di una governance del sistema e primari «egoisti»



Peso: 1-9%, 3-58%